Istruzioni di posa

634 Tresolo piastrelle industriali



JOKA®

INKU

Istruzioni di posa– 634 Tresolo

I pavimenti 634 Tresolo sono realizzati secondo gli standard tecnologici più recenti. Per ottenere i migliori risultati di posa e soddisfare le condizioni di garanzia, è importante seguire le norme vigenti e le disposizioni indicate di seguito.

Leggere tutte le istruzioni prima di procedere con la messa in opera.

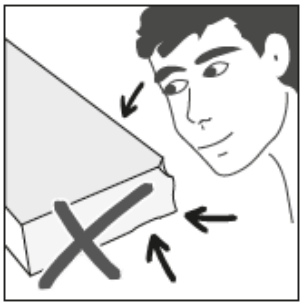
Preparazione

Per l'umidità residua del massetto si applicano i seguenti valori limite:

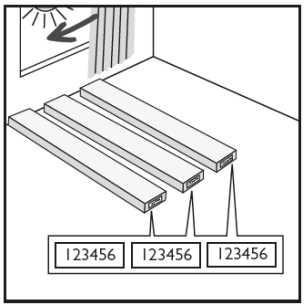
Massetti	Umidità residua ammessa in CM-% senza riscaldamento a pavimento	Umidità residua ammessa in CM-% con riscaldamento a pavimento
Massetto in solfato di calcio e massetto autolivellante in solfato di calcio	≤ 0,5	≤ 0,3
Massetto in cemento	≤ 2,0	≤ 1,8

Prima della posa è necessario misurare il contenuto d'acqua con il metodo al carburo (metodo CM)!

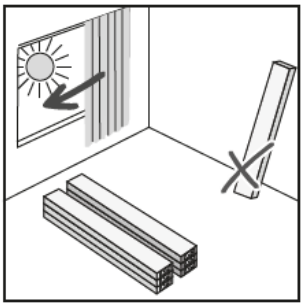
Controllo del prodotto prima della posa
Controllare il prodotto prima dell'applicazione e, alla luce del giorno, verificare la presenza di eventuali danni di trasporto e di materiale. Se durante la posa si riscontrano dei difetti, interrompere subito i lavori e far controllare la merce o richiedere la sostituzione. Non vengono accettati reclami tardivi.



Assicurarsi che i pacchetti destinati alla stessa superficie di posa derivino tutti dallo stesso lotto, per evitare differenze di brillantezza e di colore. I numeri di lotto sono indicati sulle etichette delle confezioni. Questi dati vanno indicati in fase di ordinazione. Evitare i raggi solari diretti, sia durante l'acclimatazione, sia durante la posa.



Conservazione e acclimatazione
Prima della posa dei pavimenti 634 Tresolo, portare le confezioni nei locali di posa o in locali attigui con lo stesso clima per almeno 48 ore, in modo da consentire l'acclimatazione del materiale. Sovrapporre le confezioni al centro del locale formando piccole pile (circa 3 confezioni) adiacenti ma distanziate.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Le seguenti condizioni climatiche devono essere rispettate per almeno 2 giorni prima e almeno altri 2 giorni dopo la posa:

Temperatura del sottofondo	**:**	**min 15°C – max 25°C**
Temperatura ambiente	**:**	**min 18°C – max 27°C**
Umidità dell'aria	**:**	**45% - 65% di umidità relativa**

La responsabilità per il rispetto delle condizioni climatiche è a carico del committente.

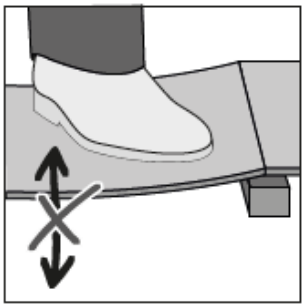
Schema di posa
Prima di iniziare con i lavori, realizzare uno schema di posa. Tenere conto delle fughe di espansione/di movimento e della geometria degli spazi.

Sottofondi

Il sottofondo deve essere definitivamente asciutto, stabile, portante e piano. La superficie deve essere levigata e senza residui di polvere. Per la posa dei pavimenti 634 Tresolo si applicano le norme e le direttive nazionali vigenti, le istruzioni tecniche, le regole del settore generalmente riconosciute e gli standard tecnologici più recenti. In particolare, in Germania si applicano, tra l'altro, le seguenti direttive: DIN 18365 "Lavori di rivestimento pavimenti" e 18202 "Tolleranze dimensionali nelle costruzioni".

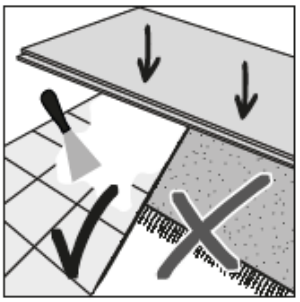
Sottofondi minerali
1. I sottofondi minerali devono essere stabili, definitivamente asciutti, sufficientemente portanti e senza residui di polvere, solventi, vernice, cera, grasso e olio.
2. I nuovi sottofondi minerali devono essere sufficientemente asciutti e trattati. La responsabilità è a carico del fabbricante! I massetti in solfato di calcio non devono essere impermeabilizzati.
3. Eventuali fori, crepe e altri danni devono essere riparati prima della posa con materiali adeguati.
4. I sistemi di riscaldamento a pavimento sono adatti per temperature superficiali non superiori a 29°C. Per via dell'elevata resistenza termica, il riscaldamento a pavimento deve essere posato in modo adeguato e si deve calcolare un forte consumo di energia.

Sottofondi in legno
Quasi tutti i pannelli in legno e misti sono adatti come sottofondo per i pavimenti 634 Tresolo, purché siano piani e non strutturati (come ad es. il legno compensato o i pannelli OSB). Per prima cosa, fissare definitivamente tutte le parti sfuse. Lo strato posato non si deve flettere né cedere al carico. Per evitare la formazione di muffa, gli interspazi sotto la struttura devono essere adeguatamente ventilati e l'umidità del legno non deve superare il 10%. Richiedere le istruzioni di applicazione del fornitore del prodotto chimico utilizzato.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Rivestimenti preesistenti

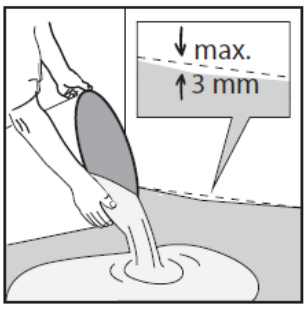


I pavimenti 634 Tresolo possono essere posati su quasi tutti i sottofondi duri. Prima della posa dei pavimenti 634 Tresolo, le piastrelle in ceramica devono essere trattate con uno strato di rasatura o autolivellante adeguato, nel rispetto delle istruzioni del produttore, per compensare le fughe. Inoltre, prima di posare i pavimenti 634 Tresolo, rimuovere eventuali rivestimenti tessili, morbidi o elastici. Nota bene: l'impiego di materiali diversi può modificare la resistenza all'indentazione. Pertanto non si possono escludere impronte visibili e/o permanenti. Richiedere le istruzioni di applicazione del fornitore del prodotto chimico. Eventuali rivestimenti flottanti preesistenti devono essere rimossi.

Anche per i pavimenti 634 Tresolo, una preparazione corretta del sottofondo è una condizione fondamentale per una messa in opera a regola d'arte. Le parti grezze e irregolari del sottofondo possono comprimersi con il nuovo rivestimento e causare una maggiore usura in determinati punti. Una preparazione inadeguata può portare a un risultato finale insoddisfacente e alla formazione di fughe evidenti.

Messa in opera

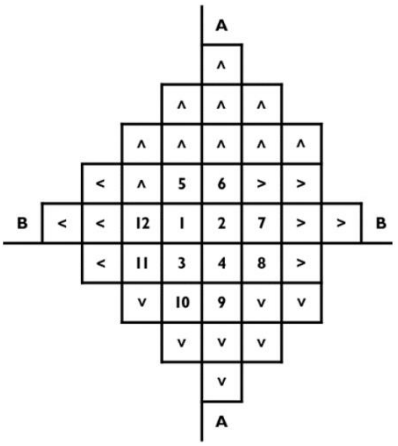
Preparazione del sottofondo



In generale il sottofondo deve essere preparato con un prodotto di rasatura e/o livellante. Rispettare tassativamente le istruzioni del produttore del prodotto chimico. Le asperità maggiori di 3 mm al metro devono essere compensate. Il mancato rispetto di queste regole di lavorazione può compromettere l'estetica del pavimento e del rivestimento postato. In generale si può affermare che un sottofondo possibilmente piano protegge i giunti delle piastrelle.

Secondo il tipo di giunto, esistono due modalità di posa.

Giunto a vista:

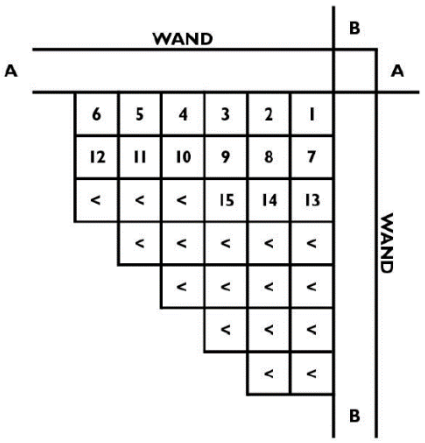


Eseguire la posa delle piastrelle partendo dal centro della stanza. In tal caso, tracciare sul pavimento una croce ad angolo retto con un filo da muratore e del gesso oppure con l'ausilio di un laser. Quindi posare le prime quattro piastrelle formando un quadrato attorno al punto centrale e unirle con l'ausilio di un martello di gomma bianco.
Procedere poi a cerchio intorno al punto centrale. Per la posa delle ultime piastrelle verso gli elementi costruttivi verticali/adiacenti, mantenere una distanza dal bordo di almeno 5 mm.

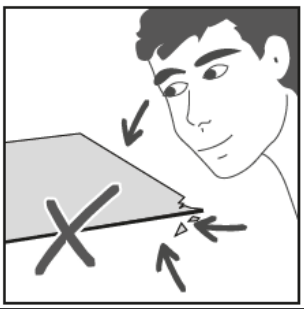
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Giunto nascosto:

Eseguire la posa delle piastrelle partendo dall'angolo destro della stanza. In tal caso, tracciare sul pavimento una croce ad angolo retto con un filo da muratore e del gesso oppure con l'ausilio di un laser, alla distanza di 20 cm dalle pareti. Quindi posare la prima fila. Posare le piastrelle in modo che il giunto nascosto sia rivolto verso le pareti e tutti i giunti liberi siamo rivolti sul lato sinistro. Unire le piastrelle con l'ausilio di un martello di gomma bianco. Procedere sempre con una fila da destra a sinistra e posare il giunto nascosto sul giunto libero. Completare sempre una fila prima di iniziarne un'altra. Mantenere una distanza di almeno 5 mm da tutti gli elementi costruttivi verticali/adiacenti. La distanza dai bordi non va riempita con sigillanti elastici.



Se gli elementi devono essere adattati, questi vanno tagliati con un punzone adeguato dal lato superiore o incisi con una lama dritta e poi tagliati con una lama a gancio.

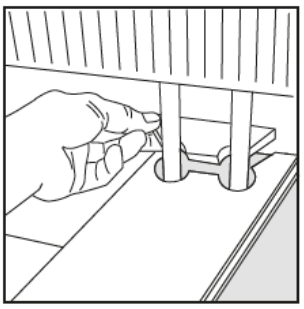


Durante la posa, verificare la presenza di difetti di materiale sugli elementi. Non posare gli elementi con evidenti difetti di materiale.

Non si accettano reclami sugli elementi con difetti di materiale evidenti una volta posati!

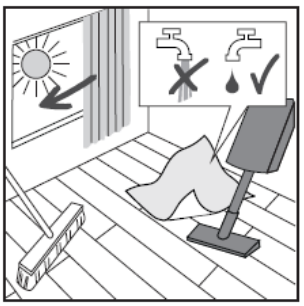
Tagliare a misura gli elementi dell'ultima fila come descritto sopra e unirli semplicemente come indicato.

Impianto di riscaldamento (o elementi costruttivi verticali): tagliare l'elemento a misura. Mantenere una distanza minima di 5 mm dai tubi dell'impianto di riscaldamento. Le fughe di espansione in queste zone non vanno riempite con sigillanti elastici.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Pulizia



Pulire il pavimento solo con una scopa, un aspirapolvere o un panno leggermente umido. Non usare panni in microfibra!

Per la pulizia di fine lavori si raccomanda l'uso del kit per pulizia JOKA PVC-Design:

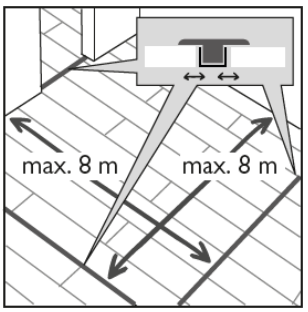
Rimuovere lo sporco grossolano con una scopa o un aspirapolvere. In caso di sporco persistente, diluire il detergente per PU nel rapporto 1:10 (1 l di detergente su 10 l d'acqua), in caso di sporco lieve ridurre la concentrazione. Distribuire la soluzione, attendere il tempo necessario e passare uno spazzolone o una macchina monodisco SRP con spazzola/pad di colore rosso. Ripassare con una radazza larga assorbente o con una macchina lavapavimenti a iniezione-estrazione con adattatore per pavimenti duri. Infine sciacquare con acqua per la neutralizzazione.

Per maggiori informazioni consultare le istruzioni di pulizia e manutenzione esaustive.

Riparazioni

I pavimenti 634 Tresolo possono essere riparati in caso di danni, in quanto i singoli elementi sono facilmente sostituibili. Basta rimuovere la piastrella danneggiata e sostituirla con una nuova.

Istruzioni importanti



In caso di posa in diversi ambienti, in locali a L, nei corridoi o su grandi superfici a partire da 8x8 m è importante applicare un profilo per fughe di espansione. Per le superfici continue, le fughe di espansione esistenti devono coincidere con quelle del rivestimento finale. Queste possono essere chiuse con profili per fughe. Assicurarsi che le fughe di espansione verso gli elementi costruttivi verticali (come pilastri e pareti) siano efficaci.

I limiti di carico dinamico in caso i posa flottante delle piastrelle strutturate da 7/9 mm con giunto aperto sono i seguenti:

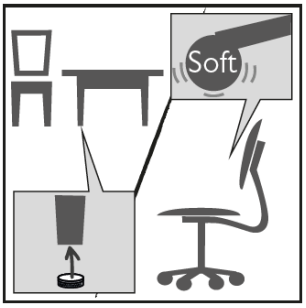
1. per l'impiego di carrelli elevatori manuali ed elettrici — fino a 800 kg di carico
2. per l'impiego di carrelli elevatori a forche a 3 ruote — fino a 1.500 kg di carico
3. per l'impiego di carrelli elevatori a forche a 4 ruote — fino a 3.000 kg di carico

Tutte le altre varianti non sono adatte all'uso di veicoli.

Nelle aree con forte carico di plastificanti, come i concessionari auto, esiste il pericolo di alterazioni cromatiche del rivestimento. Questa alterazione dovuta alla migrazione dei plastificanti può essere prevenuta, o almeno ridotta, con appositi sistemi di trattamento bicomponente per PU. Facciamo presente che queste piastrelle, dopo questo tipo di trattamento, non possono più essere sostituite.

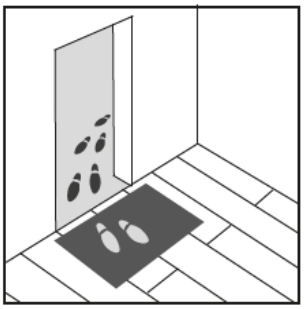
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Se si prevede l'uso di sedie da ufficio o elementi d'arredo con rotelle, assicurarsi che le ruote siano morbide e adeguate (tipo W). Per proteggere il pavimento dai graffi, dotare tutti gli elementi di arredo (mobili) di piedini idonei.

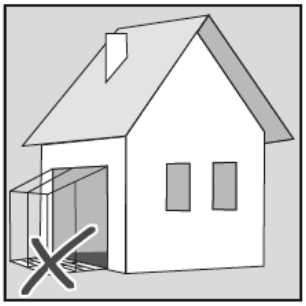


Per una lunga durata del pavimento, si raccomanda di applicare un tappeto davanti alla porta d'ingresso e alle porte dei terrazzi. Rispettare le istruzioni specifiche dei produttori.

In generale, si raccomanda l'uso di tappeti protettivi nelle aree di forte passaggio, per evitare danni e graffi.



Le piastrelle industriali Tresolo non sono adatte a certi ambienti.



RAGGI SOLARI DIRETTI
Nelle aree esposte ai raggi solari diretti, come gli ingressi con grandi vetrate, le vetrine dei negozi, le porte delle rampe di carico orientate verso sud e così via, è possibile che i pannelli esposti ai raggi solari diretti diventino molto caldi e si dilatino più rapidamente e intensamente rispetto al resto del pavimento. Nella aree delle rampe di carico e dei portoni dei magazzini, soprattutto in inverno, possono insorgere forti variazioni di temperatura.

CAMION PESANTI/DIAMETRI DI STERZATA RIDOTTI
Alcuni modelli di carrelli elevatori con o senza forche, camion pesanti con ruote piccole e soprattutto i veicoli elettrici la cui batteria è montata sopra la ruota motrice principale, possono dare problemi.

FONTI DI CALORE ESTERNE/CATALIZZATORI
I forni e i catalizzatori possono riscaldare fortemente il pavimento e causare una dilatazione dei pannelli.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de